



Carta dei servizi



Porte sulla Città

*Comunità per
l'autonomia*

Sommario

Presentazione della struttura e informazioni generali.....	2
Destinatari dell'intervento	2
Modalità di ingresso e dimissione	2
Metodologie educative	3
Personale educativo	3
Progetto educativo ed obiettivi.....	4
Gli obiettivi del progetto possono essere così riassunti:.....	4
Le attività socio - educative possono essere così riassunte:	4
Gestione organizzativa della struttura	5
Modalità di sostegno psicologico	5
Formazione ed aggiornamento degli operatori	5
Conservazione della documentazione.....	5
Retta	6
Regolamento interno.....	6
Regole Fondamentali.....	6
Norme di comportamento	6

Presentazione della struttura e informazioni generali

La comunità di alta autonomia "Porte sulla Città", ubicata all'interno del complesso del Villaggio del Fanciullo, si pone in continuità con il cosiddetto "Pensionato Minori", nato nel 2003 dalla collaborazione fra il CEIS ed il Comune di Bologna (Coordinamento Servizi Sociali), per l'ultima fase dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). Il presupposto educativo e culturale del "Pensionato dei Minori", ora autorizzato come "Comunità per l'Autonomia", parte dall'assunto che i MSNA hanno generalmente la capacità e la necessità di sviluppare un grado di autonomia e responsabilità maggiore dei rispettivi coetanei italiani. Questo è dovuto al fatto che nei paesi di provenienza, naturalmente, ci sono molti modi di definire l'"adolescenza". Queste definizioni corrispondono ad età e pratiche sociali differenti. Infatti le condizioni in cui si trovano a crescere richiedono che dall'infanzia, il più delle volte, si passi repentinamente all'età adulta. Questi ragazzi dunque, nonostante siano ancora minorenni, giungono in Italia con il forte mandato familiare di contribuire al sostentamento della famiglia del paese di origine, o scappano da situazioni di guerra e violenza. Essi hanno motivazioni che fanno di loro persone mediamente più adultizzate dei coetanei Italiani, ma spesso anche fragili e inconsapevoli della società di accoglienza.

La comunità per l'autonomia "Porte sulla Città" potenzia l'offerta di accoglienza per msna nel territorio di Bologna cercando di coniugare insieme tutela dei minori (in quanto è sempre previsto almeno un operatore H24) e progettualità educativa loro destinata.

Destinatari dell'intervento

I 9 + 2 posti della struttura sono dedicati all'accoglienza di minorenni di sesso maschile (prevalentemente MSNA), provenienti da fasi dell'accoglienza precedenti, delle comunità del Gruppo CEIS, o di altre comunità socio educative. Si tratta di ragazzi che devono aver raggiunto un accentuato livello di autonomia personale, e che hanno bisogno di poter sperimentare le competenze necessarie all'integrazione sociale e cittadina. La fascia di età dei ragazzi accolti è prevalentemente quella dei diciassettenni, con possibilità di permanere nella struttura anche dopo il compimento del diciottesimo anno in accordo con il servizio sociale di riferimento.

Attualmente 10 posti sono riservati al progetto di accoglienza SAI MSNA del Comune di Bologna, di cui CEIS ARTE è partner, di norma dopo una prima fase di accoglienza nella comunità "Nel Villaggio".

Modalità di ingresso e dimissione

I minori vengono accolti in struttura a seguito di una richiesta proposta del servizio inviante (normalmente ASP Città di Bologna progetto SAI Minori), o di altri servizi invianti.

Durante l'ingresso viene effettuato un primo colloquio con l'utente nel quale si esplicita il progetto concordato con gli operatori dell'ente inviante, nonché il regolamento e le modalità di permanenza nella struttura. Al minore viene richiesta l'adesione alle regole ed allo stile di vita comunitario attraverso un regolamento da sottoscrivere. In merito ai beneficiari del progetto SAI MSNA, accolti in Comunità, è richiesta la firma del Patto di Accoglienza che definisce i termini dell'accoglienza.

Viene inoltre compilata la "Cartella personale utente" e il PEI nelle quali vengono segnalate le generalità, la data di inserimento, il Servizio inviante e i referenti del progetto educativo, la scolarità, la situazione sanitaria, i documenti in possesso, le informazioni relative alla famiglia. Queste cartelle vengono aggiornate in itinere.

Normalmente la dimissione avviene quando il ragazzo, già maggiorenne, raggiunge gli obiettivi concordati al momento dell'ingresso con il servizio inviante, o nel momento in cui viene trasferito in strutture con maggior autonomia come gli appartamenti per MSNA autorizzati ex 1490/2014, per continuare il percorso di integrazione.

Al momento della dimissione dal sistema di accoglienza, si verificano le condizioni per cui ogni giovane possa individuare idonee soluzioni abitative. (appartamenti di transizione per neomaggiorenni, strutture di accoglienza per giovani lavoratori stranieri...)

Per gravi violazioni del regolamento il ragazzo, se già maggiorenne, viene dimesso, se minorenne si concorda una differente collocazione con il servizio inviante.

Sia l'ingresso che le dimissioni vengono comunicate alle autorità competenti:

- Servizio sociale inviante (normalmente Ufficio Protezioni internazionali ASP Bologna)
- Segreteria CEIS
- Questura di Bologna- Ufficio Stranieri /Ufficio Minori
- Prefettura di Bologna

Metodologie educative

Personale educativo

La presenza degli educatori (responsabile + educatori in rapporto numerico 1 a 7 nelle fasce orarie di presenza dei ragazzi) ha lo scopo di sostenere e rilanciare di continuo le motivazioni al progetto dei ragazzi accolti ed opera la supervisione rispetto al percorso degli stessi; sia per quanto riguarda gli impegni esterni (lavoro, gestione soldi, tempo libero, amicizie) sia per quanto riguarda la cura della casa in cui vivono (pulizie, cucina, convivenza con altri ragazzi). Rispetto alla preparazione dei pasti il personale monitora il lavoro fatto dai ragazzi stessi.

RESPONSABILE COORDINATORE

Con le seguenti funzioni:

- supervisionare i Progetti Educativi Individualizzati;
- gestire la comunità per l'autonomia sul piano organizzativo;
- valutare e decidere, in accordo con l'équipe, le ammissioni e le dimissioni dei ragazzi;
- gestire i rapporti con il servizio inviante.

EDUCATORI PROFESSIONALI

Con le seguenti funzioni:

- gestire, coordinare e verificare i progetti educativi dei ragazzi accolti
- garantire in comunità il rapporto educativo nelle fasce di presenza dei ragazzi

EDUCATORE NOTTURNO

Con le seguenti funzioni:

- garantire la tutela dei minori durante le ore notturne

Progetto educativo ed obiettivi

Il progetto educativo prevede il raggiungimento degli obiettivi concordati tra gli operatori del Servizio inviante, gli operatori referenti della struttura ed i minori.

Gli obiettivi del progetto possono essere così riassunti:

- Monitorare lo stato di salute dei ragazzi e promuovere l'autonomia sanitaria;
- Monitorare i ragazzi nella cura della casa (spazi comuni, spazi personali) stimolando in loro un processo di assunzione di responsabilità verso il luogo che gli accoglie e le altre persone che vivono con loro;
- Preparazione a turno dei pasti per tutto il gruppo di accolti
- Ove necessario espletamento delle pratiche per il rinnovo del permesso di soggiorno per minore età e per la conversione a maggiore età, stimolando un processo di apprendimento che renda capace il ragazzo di provvedere da solo all'espletamento delle pratiche nel futuro prossimo;
- Stimolare la frequenza ai corsi di scolarizzazione di base e/o formazione professionale
- Verificare i progetti di inserimento lavorativo o i rapporti di lavoro già in atto
- Monitorare la gestione del tempo libero, stimolando i ragazzi verso l'inserimento in attività sportive e ricreative
- Monitorare le amicizie
- Monitorare i ragazzi nella gestione del denaro, in vista dell'autonomia
- Sostenere i ragazzi nella ricerca di soluzioni abitative oltre la comunità

Le attività socio - educative possono essere così riassunte:

- **Con i minori:** Gli educatori, secondo un piano di presenza concordato, monitorano la convivenza dei ragazzi verificando i turni di servizio alla comunità (pulizia camere e bagno, preparazione pasti e pulizia cucina, parti comuni e lavanderia) e la loro capacità di collaborare per il buon andamento della casa. Ogni settimana un educatore tiene un incontro, a cui sono presenti tutti i ragazzi, per fare il punto sull'andamento della vita comunitaria, e sul progetto personale di autonomia dei singoli ragazzi. Con frequenza mensile il responsabile incontra personalmente ogni singolo ragazzo per fare il punto sul suo progetto in ordine al proprio personale percorso di autonomia
- **Con la scuola/lavoro:** Vengono mantenuti regolari contatti tra l'operatore referente e le aziende in cui sono inseriti i ragazzi, ugualmente verso gli insegnanti, per i ragazzi inseriti in progetti di formazione/lavoro. Vengono promosse attività di consulenza, sostegno, orientamento lavorativo, formazione professionale, laboratori creativo-espressivi
- **Contatti con la famiglia:** Al fine di creare continuità educativa nella fase evolutiva del minore, vengono mantenuti contatti telefonici con la famiglia, e seppur a distanza la stessa viene coinvolta, quando possibile, sulle decisioni da prendere. L'intento è quello di creare una collaborazione con figure significative e di migliorare la conoscenza sulla storia personale del minore.

Tutti i minori accolti sottoscrivono presso il servizio di ASP il patto di accoglienza dove vengono indicati gli obiettivi specifici del loro progetto personale, sottoscritti dalla comunità e dal servizio e dal tutore.

Gestione organizzativa della struttura

L'organizzazione della struttura si avvale della strutturazione dei compiti con le modalità della semi-autonomia. Le mansioni quotidiane (ordine e pulizia, lavanderia, turno cucina, cura della casa), vengono lasciate ai ragazzi ospiti, i quali provvedono alla gestione degli spazi e dei compiti. La figura dell'educatore entra in tale ambito sotto forma di persona con cui confrontarsi al fine di trovare soluzioni più consone e appropriate.

Lo stesso principio si applica per quanto riguarda le attività del tempo libero, saranno i ragazzi nella riunione settimanale o nella relazione con l'educatore di riferimento a valutare eventuali attività a cui poter partecipare. Ugualmente nel monitoraggio della gestione del denaro l'educatore referente concorda con i ragazzi le richieste di denaro e l'uso che ne verrà fatto.

Eventuali tirocinanti e volontari potranno essere presenti in struttura soltanto in affiancamento agli operatori. Questi, oltre all'eventuale personale in servizio civile, faranno riferimento ad un tutor appositamente formato che ne coordinerà l'attività all'interno della struttura.

Gli aspetti amministrativi sono seguiti dall'ufficio amministrativo del Gruppo CEIS in Viale Gramsci 10, Modena.

Modalità di sostegno psicologico

L'équipe di lavoro sostiene e accompagna quotidianamente le persone presenti nella struttura sia nelle piccole mansioni che nei momenti di difficoltà e disagio emotivi e psicologici, attraverso il dialogo, il confronto e il sostegno a livello affettivo.

Nel caso in cui la persona mostri attraverso, atteggiamenti e comportamenti un grave disagio psicologico, l'équipe segnala il comportamento ad ASP Bologna con richiesta di presa in carico da parte del servizio ETI (Equipe Territoriale Integrata) a cura della neuropsichiatria.

Formazione ed aggiornamento degli operatori

Il personale operante presso la Comunità per l'autonomia "Porte sulla città" partecipa alla formazione interna proposta dal Gruppo CEIS per i propri operatori e volontari e valuta la partecipazione ad incontri di formazione proposti dal territorio, soprattutto a livello provinciale e regionale.

Viene garantita la supervisione mensile con un professionista esterno (psicologo/psicoterapeuta), che si occuperà di verificare l'andamento della struttura sia dal punto di vista gestionale/organizzativo che dal punto di vista della supervisione psicologica sugli operatori presenti.

Conservazione della documentazione

Le cartelle personali delle persone accolte, contenenti anche dati sensibili, vengono conservate nell'ufficio operatori in armadio, per evitare che possano accedervi persone estranee, in ottemperanza delle norme vigenti in materia di privacy e riservatezza.

Copia e/o originali di documenti personali importanti quali diplomi scolastici, permessi di soggiorno, documentazione sanitaria personale, vengono trattenuti presso l'ufficio degli operatori.

Retta

La tariffa giornaliera pro capite pro die per il servizio residenziale è quella definita dall'ampliamento del progetto SAI MSNA. Essa comprende le seguenti spese:

- - spese generali di gestione (utenze, manutenzione struttura, quote ammortamento, amministrazione, ecc.);
- - spese per ospiti (vitto, cancelleria scolastica, ecc...);
- - spese assicurative (personale, ospiti);
- - spese per personale operatori;
- - spese di trasporto (abbonamento TPER mensile)
- - poket money 1,50 € al giorno

Regolamento interno

Al fine del buon proseguimento dei progetti individuali e della convivenza, vengono stabilite dagli operatori delle regole fondamentali.

La rottura del contratto pattuito porterà l'equipe di struttura e i referenti del caso, interni ed esterni alla struttura, a valutare l'opportunità di trasferire il minore in un'altra comunità o di modificare il progetto individuando servizi più idonei.

Insieme alle regole fondamentali vengono stabilite alcune norme di comportamento.

Per quanto riguarda le norme di comportamento, esse si collocano all'interno di un progetto educativo finalizzato al raggiungimento dell'autonomia in vista di una futura uscita dalla struttura. Autonomia che vuol essere negli intenti sinonimo di indipendenza lavorativa, inserimento ed accettazione delle regole del vivere civile, possibilità di sostenere spese e oneri della propria collocazione abitativa.

Regole Fondamentali

- Non si usa violenza né fisica né verbale su persone o cose
- Non si usano sostanze stupefacenti o alcool
- Non si possono introdurre in comunità oggetti di provenienza illecita oppure oggetti che possono essere "pericolosi" per sé, per gli altri, per gli ambienti comunitari.

Norme di comportamento

- Relative al progetto educativo:
 - Rispetto degli impegni interni ed esterni alla comunità
 - Rispetto degli orari prestabiliti (sveglia, orario dei pasti, andata a letto, uscite concordate)
- Relative alla convivenza:
 - Rispetto degli altri ragazzi ospiti e della relativa diversità di nazionalità, cultura e religione.
 - I ragazzi, supervisionati dagli operatori e secondo turni prestabiliti, sono responsabili insieme della gestione quotidiana della comunità: preparazione pasti e riordino cucina, pulizie degli ambienti, lavanderia, manutenzione, ecc..
- Utilizzo della cucina e norme inerenti la preparazione e lo svolgimento dei pasti:
 - I ragazzi che hanno il compito della preparazione dei pasti a favore di tutti devono avere massima attenzione all'igiene: ci si lava le mani, si utilizzano i guanti monouso nel rispetto delle norme igieniche.



Comunità per l'Autonomia

Via Scipione dal Ferro, 4 – 40138 Bologna

E-mail: villaggio@gruppoceis.org

Tel. 051.302099

Fax 051.4294974

Coordinatore

dott.sa Lilly Giambalvo

tel. 3440834229

email: l.giambalvo@gruppoceis.org



CONSORZIO GRUPPO CEIS

Viale Antonio Gramsci 10 – 41122 Modena

Tel. 059/315331 – Fax. 059/315353

www.gruppoceis.it

PRESIDENTE

Padre Giovanni Mengoli

VICE PRESIDENTE

Dott. Roberto Berselli

DIRETTORE GENERALE

Dott. Luca Cavalieri